

Napoli, 15 maggio 2017

Al Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn Prof. Roberto Danovaro

e p. c.

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca V. Fedeli

Al Capo Dipartimento per la Formazione e la Ricerca del MIUR, Ch.ssimo Prof. M. Mancini

Ai membri del Consiglio di Amministrazione della Stazione Zoologica Anton Dohrn Ch.ssimo Prof. M. Magnani, Ch.ssimissima Prof.ssa S. Fonda Umani

Al Direttore Generale della Stazione Zoologica Anton Dohrn Dr. V. Saggiomo
e alle OO.SS.

ANPRI

CGIL CISL UIL

Usi RdB

RSU della Stazione Zoologica Anton Dohrn

Egregio Presidente Prof. Danovaro,

i sottoscritti Ricercatori e Tecnologi della Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MIUR, Le scrivono per manifestare il proprio disappunto a proposito della bozza finale del nuovo Statuto dell'Ente da Lei illustrata a tutto il personale nella riunione del 3 maggio scorso e subito dopo inviato alle OO.SS.

In particolare, e come già ribadito in diverse sedi, i sottoscritti esprimono il loro più totale disaccordo con la volontà di escludere la presenza dei Ricercatori e Tecnologi dell'Ente negli organi elettivi di governo e di consulenza scientifica dell'Ente, e cioè nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Scientifico, come risulta dall'articolo 8 comma 1 e 5 e dall'articolo 9. Infatti, nella bozza finale del nuovo Statuto risulta che il Personale della Stazione Zoologica fa parte solo dell'elettorato attivo e non di quello passivo e viene quindi ad esso preclusa la possibilità di essere eletto negli organi decisionali e consultivi dell'Ente. Ciò è assolutamente contrario a quanto prescritto nel D. Lgs. 218/2016, che si richiama espressamente alla Carta Europea dei Ricercatori la quale testualmente recita nel paragrafo "*Partecipazione agli organismi decisionali*" che: "*I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero riconoscere che è del tutto legittimo, nonché auspicabile, che i ricercatori siano rappresentati negli organi consultivi, decisionali e d'informazione delle istituzioni per cui lavorano, in modo da proteggere e promuovere i loro interessi individuali e collettivi in quanto professionisti e da contribuire attivamente al funzionamento dell'istituzione*".


Inoltre, questa scelta impedirebbe una nostra reale rappresentanza nel Consiglio Nazionale dei Ricercatori, previsto all'art. 8 comma 7 del D. Lgs. 218/2016.

Di conseguenza, i sottoscritti Ricercatori e Tecnologi della SZN Le chiedono di modificare la proposta di Statuto facendo in modo che **il personale della Stazione Zoologica Anton Dohrn costituisca l'elettorato attivo e passivo (R&T)** per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Scientifico dell'Ente.

Al di là degli aspetti legati alla corretta applicazione del D.Lgs. 218/2016 e al corretto recepimento della Carta Europea dei Ricercatori (i cui principi furono formalmente adottati il 13 dicembre 2005 anche dall'allora Presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn), i Ricercatori e Tecnologi della Stazione Zoologica ritengono di aver maturato una professionalità e una caratura scientifica riconosciuta a livello sia nazionale che internazionale, così come testimoniato dagli ottimi risultati alla recente valutazione ANVUR e ritengono, quindi, di poter essere a pieno titolo ammessi a rappresentare il proprio Ente nelle sedi in cui si prendono decisioni strategiche per il futuro della Stazione Zoologica.

Certi di un Suo cortese riscontro, Le porgiamo

Cordiali saluti

NOME E COGNOME	FIRMA
GAMBI MARIA CRISTINA	
PATTI FRANCESCO PAOLO	